

Scudo

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **15 (1939-1940)**

Heft 42

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



IL SOLDATO SVIZZERO

Il nostri Capi:

Il Ten. Colonnello MARCO ANTONINI

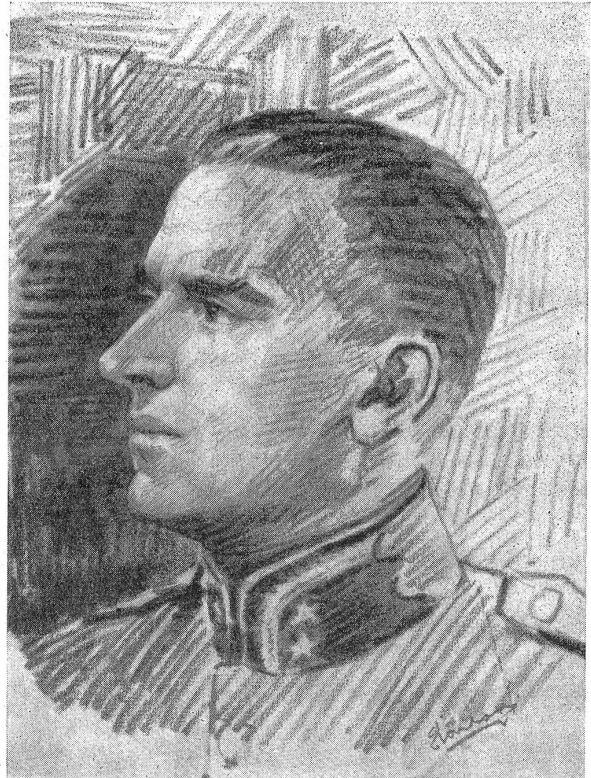
Comandante ad int. del Rgt. fant. mont. 32

Il Ten.Col. Marco Antonini, tanto noto per le sue belle doti civili e militari, è dal 1. 1. 38 il primo Comandante del Rgt. ticinese 32 di nuova formazione.

È di professione avvocato ed abita a Lugano dove è nato nel 1895.

Tenente di fanteria nel 1918 e I. Tenente nel 1922, lo troviamo dal 1921 al 1926 come Aiutante del Bat. fuc.mont. 94. Il 31. 12. 26 è promosso a Capitano ed assume il comando della Cp.fuc.mont. V/95. Assolta negli anni 1930 e 1931 la Scuola di Stato maggiore generale, viene trasferito nel 1931 in quel corpo ed è incorporato come ufficiale di S.M.G. nello S.M. della Br.mont. 15. Il 31. 12. 32 è promosso a Maggiore. Col 1. 1. 34 diventa Comandante del Bat.fuc.mont. 94, carica che detiene fino al 31. 12. 37, quando con la promozione a Tenente Colonnello assume il comando interinale del Rgt. 32 e di un reggimento di frontiera.

Il Ten.Col. Antonini fu anche Presidente del Circolo degli ufficiali di Lugano e Presidente della Società degli ufficiali ticinesi.



Disegno del fuc. Eligio Sartori.



Ho avuto il privilegio di passare il primo agosto sulla cresta di una montagna, a 2600 metri, in servizio di guardia alla frontiera. Non passeggiavo, ben visibile e decorativo assai con il fucile a baionetta inastata in spalla, come si vede fare da certe sentinelle fotografate contro luce sullo sfondo di catene nevose... no. Ero accovacciato dietro un pietrone, in uno spazio di ottanta centimetri in quadro, nascosto; accanto il moschetto carico; sotto precipitava per più di mille metri il dirupo; scrutaivo col canocchiale la valle e le coste di fronte. Quando

fu scesa la notte, girai un momento lo sguardo verso le cime della Patria: che commozione ho avuto per un punto luminoso che scorsi lontano, un falò!

A mezzanotte sono riuscito dalla tenda per un altro turno di guardia. Le valli erano imbottite di chiara nebbia; soltanto le più alte vette sopravanzavano nel freddo cielo. A un tratto, una di esse precipitò lasciando dietro di sé una scia luminosa... Sapete che ad esprimere un desiderio mentre cade una stella, può capitare che esso venga soddisfatto? Saranno fole: ma quando si è soli per due ore di seguito di notte di fronte a un deserto di cime e guglie e scogli, la mente si diletta volentieri anche di questi trastulli. Del resto, questo esternare a noi stessi i nostri desideri improvvisamente velocemente, ci rivela le più forti nostre aspirazioni. Il mio primo pensiero, quella notte, fu senz'altro per la Patria: sia salva e forte la nostra bella Patria! Scudiero.